



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**Progetto di ricerca per la prevenzione
dell'infortunistica stradale nella Regione Sardegna**

2006-2008

dicembre 2005

PREMESSA

In tutto il mondo il sistema di trasporto su strada risulta essere il più pericoloso per numero di eventi, di morti, di feriti, di danni. Secondo i dati più ottimistici, nel territorio della Comunità Europea, si verificano circa 1.300.000 incidenti in un anno e provocano poco meno di 50.000 decessi, un quinto dei quali nella fascia di età compresa tra i 15 e i 25 anni. Il costo, diretto e indiretto, che gli infortuni stradali causano a gli stati corrisponderebbe al 2% del PNL dell'Unione Europea. Obiettivo della UE è quindi dimezzare entro il 2010 il numero dei morti, attraverso il richiamo di tutti gli stati membri a confrontarsi sul tema della sicurezza sulla strada.

Per il raggiungimento degli impegni assunti occorre distinguere tra interventi diretti, che ovviamente hanno carattere prioritario, e linee di azione per il miglioramento di strutture e gestioni, entrambi comunque rivolti ad una sistematica lotta verso i fattori di rischio. In questa ottica è indispensabile una concertazione tra le parti coinvolte ("stakeholder") per conoscere le risorse disponibili, confrontare le proposte ed evidenziare ogni tipo di lacuna, strutturale, urbanistica, ambientale e comportamentale, che tutte le amministrazioni e i soggetti coinvolti dovranno responsabilmente cercare di colmare, impegnandosi ad attuare interventi correttivi realmente efficaci.

PRESUPPOSTI DEL PROGETTO

Il **Piano Nazionale della Sicurezza Stradale**, istituito dalla legge n. 144 del 17/07/99, attribuisce a svariati enti il compito di realizzare un sistema articolato di misure ed interventi infrastrutturali, organizzativi, normativi, preventivi e di controllo, tutti rivolti alla promozione ed incentivazione di dinamiche atte a migliorare i livelli di sicurezza stradale.

Il Piano recepisce le indicazioni elaborate dalla Commissione Europea per una campagna di interventi in grado di ridurre significativamente il numero di morti e feriti causati da incidenti ed è finalizzato a creare le condizioni per una mobilità sicura e sostenibile, abbattendo tra l'altro gli ingenti costi sociali sostenuti dallo Stato a causa dell'elevato tributo di sangue versato quotidianamente sulle nostre strade.

In attuazione di ciò sono stati costituiti due organi col compito di elaborare indirizzi utili per la elaborazione dei dati e la gestione degli interventi: il **Comitato per la Sicurezza Stradale**, sede di coordinamento dei soggetti preposti alla definizione e attuazione del Piano (in particolare governi regionali e amministrazioni locali) e la **Consulta per la Sicurezza Stradale**, sede di confronto, proposte e valutazioni sui contenuti e sui programmi del Piano, a cui partecipano rappresentanti delle associazioni di categoria e dei cittadini, delle imprese e delle parti sociali interessate.

È infine opportuno ricordare che dal 1 agosto 2003 è in vigore in Italia la legge n. 214 sulle nuove norme del Codice della Strada.

Per quanto concerne specificatamente la regione Sardegna, l'incidenza di infortuni stradali, pur a fronte dell'introduzione di limitazioni normative ed inasprimento delle pene, permane drammatica nella

sua virulenza epidemiologica. Dall'analisi dei dati finora raccolti, trattandosi di un evento multifattoriale variabile, il fenomeno si conferma quanto mai complesso e le rilevazioni attualmente disponibili non consentono di trarre conclusioni definitive in merito alle cause prevalenti e/o concorrenti e la conseguente individuazione di soluzioni correttive, preventive ed educative realmente efficaci.

In particolare, manca un censimento accurato delle condizioni psicofisiche degli automobilisti coinvolti negli incidenti e delle abitudini comportamentali in grado di alterare la capacità di conduzione dei veicoli.

FINALITA' DEL PROGETTO E PIANO OPERATIVO

Il progetto si propone le seguenti finalità:

A) Analisi del rischio: promuovere la conoscenza del fenomeno

1. Studio di alcuni determinanti dell'infortunistica stradale nella regione Sardegna,

- Ricognizione e analisi delle informazioni disponibili sugli incidenti stradali accaduti in Sardegna fino al 2005, su dati forniti da ISTAT, ACI, Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale, DTT;
- Rilevazione e analisi dei dati sulle abitudini comportamentali e sulle caratteristiche individuali dei conducenti di veicoli in Sardegna, con particolare riferimento all'assunzione di farmaci; l'indagine, effettuata su un campione rappresentativo di conducenti individuato sulla base delle liste disponibili presso ACI e DTT, mira ad identificare eventuali associazioni tra incidenza dei sinistri e caratteristiche dei conducenti dei veicoli;
- Rilevazione e analisi delle caratteristiche degli incidenti stradali che avverranno in Sardegna, utilizzando nuovi parametri valutativi, rilevati attraverso apposite rilevazioni effettuate presso gli organi di polizia, le forze dell'ordine, il personale sanitario, i pronti soccorsi nonché i conducenti coinvolti nei sinistri. In particolare, verrà analizzata la correlazione tra infortunistica stradale e impiego di alcuni farmaci, la cui assunzione è sconsigliata nei soggetti che guidano (oppiacei, benzodiazepine, antiepilettici, etc.);
- Rilevazione del tasso alcolico, tramite "prova del palloncino", su tutti i conducenti coinvolti negli incidenti stradali rilevati dalle forze di polizia e, ove possibile secondo la normativa vigente, tramite prelievo ematico, su tutti i conducenti feriti che si recano ai pronti soccorsi degli ospedali;
- Analisi, mediante un simulatore situato presso il CUSMA (Centro Universitario Simulazione Medica Avanzata), della capacità di guida di soggetti in condizioni preordinate di distrazione (conversazione telefonica, perturbazione atmosferica, ostacolo improvviso, etc...) e di assunzione di particolari sostanze alimentari e/o di farmaci. I soggetti saranno reclutati tra specifici sottogruppi di popolazione, con particolare riferimento a malati cronici costretti all'abituale assunzione di farmaci.

2. Progettazione di un Sistema Informativo Regionale per il Monitoraggio degli Incidenti, basato su un sistema omogeneo di raccolta e registrazione dati tra tutte le istituzioni interessate

3. Diffusione dei dati raccolti attraverso un sito internet e realizzazione di un "forum virtuale" per favorire l'interazione da parte degli interessati

4. Messa a disposizione delle istituzioni interessate delle informazioni utili ai fini della definizione di strategie di intervento

- Analisi delle cause dei sinistri legate alle deficienze infrastrutturali, allo scopo di valutare le zone a maggior rischio, lo stato del manto stradale, i punti in cui la segnaletica è insufficiente o contraddittoria, e comunque ogni situazione in cui sia opportuno intervenire con opere di manutenzione, ordinaria o straordinaria;
- Analisi della gestione del soccorso, per migliorarne le varie fasi, prevedendo una rete capillare e coordinata di mezzi e personale, migliorando i tempi di intervento e addestrando al primo soccorso gli operatori di polizia, primi ad arrivare sul luogo del sinistro.

B) Gestione del rischio: Promuovere motivazione e competenze tra i cittadini

5. Progettazione e realizzazione di programmi di educazione alla sicurezza stradale, in particolare nelle scuole dell'obbligo, coinvolgendo studenti, docenti e genitori e degli alunni

- Predisposizione di un programma articolato di educazione alla sicurezza stradale in ambito scolastico, che comprenda iniziative di formazione rivolte agli insegnanti e agli studenti, sessioni teoriche e pratiche di guida sicura e in genere la creazione di specifici strumenti educativi.

6. Progettazione e realizzazione di programmi di educazione in ambito comunitario, con particolare riferimento ai contesti di aggregazione;

- Promozione di iniziative di autoeducazione all'assunzione di alcolici presso i centri di ritrovo notturni di giovani e adulti,
- Realizzazione di incontri per la sicurezza stradale in tutti i comuni mediante azioni itineranti da attuare in tutta la Sardegna allo scopo di sensibilizzare la popolazione al problema
- Organizzazione di corsi pratici di guida sicura di auto e moto per tutta la popolazione

7. Coinvolgimento dei mezzi di comunicazione (giornali, radio, televisioni) affinché sia garantita regolare attenzione e spazi adeguati agli infortuni stradali

- Costituzione di un sottogruppo di lavoro per la comunicazione esterna, con la partecipazione dei rappresentanti dei mass-media e di esperti.
- Realizzazione di una campagna stampa e televisiva regionale.
- Realizzazione di incontri di formazione sulla comunicazione di salute.

8. Progettazione e sperimentazione di nuovi programmi di addestramento, attraverso percorsi informatici di autoapprendimento e corsi di guida sicura e professionale con qualificazione certificata

- Interazione tra CUSMA e CRS4 (Centro Ricerca Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna) per l'ideazione e la progettazione di modelli simulativi di apprendimento e addestramento alla guida veicolare;

- Ricerca di partnership con le Autoscuole locali, le Associazioni di categoria e le scuole di guida sicura, perché collaborino all'iniziativa, mettendo a disposizione le loro competenze e le loro risorse;
- Collaborazione con l'ANIA perché ipotizzi promozioni e sconti sulle polizze RC auto a chi frequenta tali corsi certificati.

C) Promozione della collaborazione intersettoriale : Promuovere la motivazione, l'innovazione e la collaborazione tra le istituzioni

9. Promozione della comunicazione e della collaborazione tra tutti gli stakeholder e le istituzioni interessate;

- La partecipazione al programma di rappresentanti delle diverse istituzioni costituisce di per sé una sfida e un'opportunità, permettendo di accrescere le capacità di interazione interistituzionale, di sperimentarne i vantaggi e superare le difficoltà insite in qualsiasi collaborazione intersettoriale
- Sfruttare la competenza tecnologica, la capacità di innovazione e sperimentazione di istituzioni ed organismi di studio, ricerca e progettazione per l'ideazione e la realizzazione di prototipi in grado di assicurare una maggiore protezione passiva ed una contrazione attiva dell'errore umano (dissuasore di velocità, segnalatori di distanza, avvisatori di torpore, etc.).

D) Promozione dell'uso corretto dei dispositivi di sicurezza (cinture, caschi, ...) e del rispetto delle norme di sicurezza (con particolare attenzione all'eccesso di velocità, alla sicurezza dei veicoli, ecc.), con l'obiettivo primario di medio-lungo periodo di una riduzione sensibile del numero degli incidenti e della gravità delle loro conseguenze.

E) Monitoraggio delle attività

Si prevede un monitoraggio semestrale dell'andamento del progetto e degli obiettivi raggiunti. Sulla base dei dati ottenuti nel corso del monitoraggio, si procederà alla messa a punto del piano operativo, basandosi sui risultati ottenuti nel semestre precedente.

Dopo due semestri di attuazione del progetto, si procederà ad una verifica annuale sull'impatto che le azioni previste dal progetto hanno avuto sul fenomeno dell'infortunistica stradale nella Regione Sardegna. Particolare attenzione verrà rivolta sia ai dati quantitativi (numero degli incidenti stradali avvenuti nell'ultimo anno, comparati ad incidenti avvenuti nell'anno precedente) sia agli aspetti qualitativi (gravità degli incidenti, mortalità, giornate di ospedalizzazione etc..).

Gli esiti del monitoraggio eseguito verranno comunicati ai gruppi operativi attivi su tutto il territorio nazionale al fine di consentire l'ottimizzazione "in itinere" delle azioni volte alla prevenzione degli incidenti stradali. Sulla base dei risultati del monitoraggio verrà inoltre valutata, momento per momento, dal gruppo di progetto regionale l'eventuale cooptazione di altre figure professionali considerate fondamentali al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

SOGGETTI ATTUATORI

Il progetto prevede l'interazione tra l'Assessorato all'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna, l'Università degli Studi di Cagliari e le Aziende USL della Sardegna.

In tale contesto la Regione in sinergia con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo cagliaritano intende avviare una ricerca innovativa sull'infortunistica stradale, attraverso inediti parametri di analisi, coinvolgendo le varie istituzioni, le associazioni, gli utenti della strada e i ricercatori nella messa in luce delle varie problematiche che emergeranno e di quei comportamenti personali "a rischio" finora trascurate.

Si ritiene perciò indispensabile l'interazione collaborativa con tutti quegli Enti che istituzionalmente, statutariamente o volontariamente si occupano del problema (Organi di Polizia, ISTAT, ACI, DTT, ANIA, ANCI, UPI, ANAS, Scuole Guida, Associazioni Utenti ONLUS, Polaris, TCI, etc).

Contatti preliminari avviati con i referenti di alcuni degli Enti menzionati hanno evidenziato una concreta volontà di collaborare alla realizzazione di quella che non è solo un'attività di ricerca, ma un programma preciso rivolto ad un obiettivo estremamente importante quanto ambizioso: individuare ed intervenire sulle maggiori cause di sinistrosità stradale in Sardegna, riducendo in modo significativo il numero di morti e feriti.

MODALITA' DI COORDINAMENTO DA PARTE DELLA REGIONE AUTONOMA SARDEGNA

Funzionale alla realizzazione del progetto per la prevenzione dell'infortunistica stradale della Sardegna è la costituzione di un Gruppo Regionale che assicuri, durante le varie fasi di attuazione del progetto, le funzioni di indirizzo, supporto e monitoraggio.

Il Gruppo di Progetto Regionale coinvolgerà tutte le istituzioni interessate e in grado di dare contributi al raggiungimento dei risultati:

- Servizio della Prevenzione dell'Assessorato Regionale della Sanità;
- Istituto Anestesia Università degli Studi di Cagliari – Presidio Monserrato
- Questura della Provincia di Cagliari
- Legione Carabinieri Sardegna
- Compartimento Polizia Stradale della Regione Autonoma Sardegna
- Automobile Club Italiano
- Direzione Generale Pubblica Istruzione della Sardegna
- Istituto Epidemiologia dell'Università degli Studi di Cagliari
- Parco Tecnologico Polaris
- Istituto Medicina Legale dell'Università degli Studi di Cagliari
- Servizi di Igiene Pubblica delle Aziende USL
- Associazione Nazionale Comuni Italiani
- Direzione Territoriale Trasporti.

In tutte le fasi attuative è previsto uno stretto raccordo tra il Gruppo di Progetto Regionale e i vari gruppi operativi attivi su tutto il territorio regionale, così da consentire un adeguato svolgimento delle varie fasi progettuali. Inoltre, il Gruppo di Progetto Regionale potrà in qualsiasi fase del progetto avvalersi della collaborazione di altre figure e/o istituzioni ritenute utili per la realizzazione dello stesso.

Strategie di prevenzione della patologia da incidenti stradali

1. Prevenzione del danno	
• Miglioramento della competenza e comportamento del guidatore	Guidatori e popolazione giovanile Istituzioni (controlli)
• Miglioramento delle condizioni del veicolo (manutenzione, controllo, tecnologie)	Guidatori (manutenzione) Istituzioni (controlli) Industria (tecnologie)
• Miglioramento delle condizioni stradali (manutenzione, limiti e segnaletica, controllo, tecnologie)	Istituzioni
2. Riduzione del danno	
• Miglioramento delle procedure di soccorso	Istituzioni (Polizia, 118, ospedali...)
• Miglioramento della competenza e comportamento dei cittadini	Cittadini
3. Promozione della collaborazione intersettoriale	
• Miglioramento delle relazioni intersettoriali	Istituzioni
• Miglioramento delle competenze tecniche e gestionali degli operatori	Istituzioni
• Costruzione di un sistema informativo integrato	Istituzioni

La terza linea strategica promuove obiettivi di carattere globale, con beneficio per il complesso del sistema di promozione della salute. In particolare, attraverso il programma di prevenzione degli incidenti differenti istituzioni sono chiamate a sperimentare forme di collaborazione intersettoriale (sanità, scuola e università per l'educazione nelle scuole; polizia, sanità e università per la gestione dei sistemi informativi...).

Obiettivi generali

1. **Analisi del rischio Promuovere la conoscenza del fenomeno**
2. **Gestione del rischio: Promuovere motivazione e competenze tra professionisti e cittadini**
3. **Collaborazione intersettoriale: Promuovere motivazione, innovazione e collaborazione tra le istituzioni**

Obiettivo e attività	Metodi	Attori / Risorse	Periodo	Valutazione
Analisi del rischio Promuovere la conoscenza del fenomeno				
Analizzare i determinanti dell'infortunistica stradale nella regione Sardegna				
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione ed elaborazione dei dati sugli incidenti stradali accaduti in Sardegna su dati forniti da ISTAT, ACI, Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale, DTT; 	Rilevazione da archivi esistenti	Contratto epidemiologia, informatica ISTAT, ACI, Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale, DTT <i>Computer e software</i>	Marzo 2006 – Settembre 2006	Produzione rapporto secondo criteri di qualità scientifica
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione e analisi dati sulle abitudini comportamentali e sulle caratteristiche individuali (con particolare riferimento all'assunzione di farmaci) dei conducenti di veicoli in Sardegna, anche al fine di identificare eventuali associazioni tra incidenza di incidenti stradali e caratteristiche degli automobilisti; 	Indagine ad hoc su un campione rappresentativo di 2000 automobilisti estratto dalle liste DTT o reclutato al rinnovo della patente (2006) Indagine di verifica (2008)	Contratto epidemiologia, rilevatori ACI, DTT <i>Contratti rilevatori</i> <i>Stampa questionari</i> <i>Missioni</i> <i>Computer e software</i>	Giugno 2006 – Giugno 2007 Settembre 2008 – Dicembre 2008	Produzione rapporto secondo criteri di qualità scientifica
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione e analisi dati sulle caratteristiche degli incidenti stradali in Sardegna nel triennio 2006-2008 mediante apposito modulare agli organi di polizia, alle forze dell'ordine, al personale del pronto soccorso e ai conducenti coinvolti. In particolare, verrà analizzata l'associazione tra infortunistica stradale e impiego di alcuni farmaci la cui assunzione è sconsigliata nei soggetti che guidano 	Indagine ad hoc sugli incidenti tramite dati rilevati da polizia e pronto soccorso	Contratto epidemiologia, rilevatori ISTAT, ACI, Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale, DTT, SSR (PS, 118) <i>Contratti rilevatori</i> <i>Stampa questionari</i> <i>Computer e software</i>	Giugno 2006 – Dicembre 2008	Produzione rapporto secondo criteri di qualità scientifica
<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione del tasso alcolico, tramite "prova del palloncino", sui conducenti 	Indagine ad hoc sugli incidenti tramite dati	Contratto Rianimazione Polizia Stradale, Carabinieri,	Giugno 2006 –	Produzione rapporto secondo criteri di

coinvolti negli incidenti stradali rilevati dalle pattuglie della Polizia Stradale e possibilmente, in accordo con le leggi vigenti, tramite prelievo ematico, su tutti i conducenti feriti che si recano ai pronti soccorsi degli ospedali;	rilevati da polizia e pronto soccorso	Polizia Municipale, DTT, SSR (PS, 118) <i>Reagenti</i>	Dicembre 2008	qualità scientifica
<ul style="list-style-type: none"> Analisi, mediante un simulatore situato nell'Istituto di Anestesia e Rianimazione del Policlinico di Monserrato, della capacità di guida di soggetti in condizioni preordinate di distrazione (conversazione telefonica, perturbazione atmosferica, ostacolo improvviso, etc...) e di assunzione di sostanze alimentari e di farmaci. I soggetti saranno reclutati tra specifici sottogruppi di popolazione, con particolare riferimento a malati cronici costretti all'abituale assunzione di farmaci. 	Indagine ad hoc su un campione rappresentativo di volontari	Contratto Rianimazione <i>Simulatore</i>	Gennaio 2007 – Dicembre 2007	Produzione rapporto secondo criteri di qualità scientifica
Progettare un Sistema Informativo Regionale per il Monitoraggio degli Incidenti basato su un repertorio standard ed omogeneo di raccolta e registrazione dati tra tutte le istituzioni interessate				
<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei bisogni informativi e dei sistemi informativi esistenti 	Indagine su bisogni, risorse, tecnologie	Contratto epidemiologia, informatica ISTAT, ACI, Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale, DTT, SSR <i>Computer e software</i>	Aprile 2006 – Dicembre 2006	Produzione rapporto secondo criteri di qualità scientifica
<ul style="list-style-type: none"> Progettazione, realizzazione e gestione del Sistema Informativo. 		Contratto epidemiologia, informatica <i>Computer e software</i>	Aprile 2006 – Dicembre 2008	Produzione Sistema Informativo integrato

Facilitare la diffusione e l'analisi dei dati raccolti consentendo libero e facile accesso ad un sito internet predisposto all'uso con possibilità per gli interessati di segnalare anomalie, esprimere pareri, suggerire proposte ("forum virtuale")				
<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione, realizzazione e gestione del sito internet. 		Contratto epidemiologia, informatica <i>Computer e software</i>	Gennaio 2007 – Dicembre 2007	Disponibilità Sito, valutazione e degli accessi quantitativa qualitativa
Mettere a disposizione delle istituzioni interessate informazioni per la programmazione di strategie di intervento				
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei determinanti infrastrutturali, per individuare i punti stradali a maggior rischio, l'insufficienza della segnaletica, ecc. 	Gruppo di lavoro intersettoriale Analisi dei dati rilevati sugli incidenti in riferimento alle interazioni con i fattori infrastrutturali	Contratto epidemiologia, rianimazione ISTAT, ACI, Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale, DTT, SSR <i>Computer e software</i>	Gennaio 2008 – Dicembre 2008	Produzione rapporto secondo criteri di qualità scientifica Adozione provvedimenti sulla base del rapporto
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi della gestione del soccorso, per migliorare le fasi del soccorso stradale agendo su una rete capillare più stretta di mezzi e personale, velocizzando i tempi di intervento e addestrando al primo soccorso gli operatori di polizia. 	Gruppo di lavoro intersettoriale Analisi dei dati rilevati sugli incidenti in riferimento alle interazioni con i fattori infrastrutturali	Contratto epidemiologia, rianimazione SSR (PS, 118) <i>Computer e software</i>	Gennaio 2007 – Dicembre 2008	Produzione rapporto secondo criteri di qualità scientifica Adozione provvedimenti sulla base del rapporto

Gestione del rischio: Promuovere motivazione e competenze tra professionisti e cittadini

Progettare e realizzare programmi di educazione in ambito scolastico (studenti e genitori) e comunitario

<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un sottogruppo di lavoro per la predisposizione e realizzazione di un programma di educazione stradale in ambito scolastico e comunitario 	Indicazione di referenti da Università, Scuola, ASL	SSR (Educazione Sanitaria), Contratto epidemiologia, rianimazione Scuola, ONG	Marzo 2006 – Aprile 2006	Costituzione gruppo, valutazione quantitativa e qualitativa della partecipazione
<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione di corsi di formazione per operatori sanitari e insegnanti referenti, basati su un approccio attivo di formazione – intervento sperimentale, che includa la progettazione di specifici strumenti educativi. 	Corsi di formazione per insegnanti e operatori sanitari paralleli alla sperimentazione di interventi con le classi dei referenti	SSR (Educazione Sanitaria), Contratto epidemiologia, rianimazione Scuola, ONG <i>Materiale didattico, consulenze, missioni</i> <i>Computer e software</i>	Settembre 2006 – Giugno 2007	Valutazione quantitativa e qualitativa della partecipazione e del materiale prodotto. Conoscenze, atteggiamenti, comportamenti partecipanti
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di programmi di educazione stradale nelle scuole della Sardegna 	Programmi annuali nelle scuole disponibili, integrati nei programmi generali di promozione della salute	SSR (Educazione Sanitaria), Scuola Contratto epidemiologia, rianimazione, ONG <i>Materiale didattico, consulenze, missioni</i> <i>Computer e software</i>	Settembre 2007 – Giugno 2008	Valutazione quantitativa e qualitativa della partecipazione. Conoscenze, atteggiamenti, comportamenti studenti
<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione centri di autoeducazione all'assunzione di alcolici presso i centri di ritrovo notturni di giovani e adulti, 	Incontri di progettazione / formazione per gestori ed educatori	SSR (Educazione Sanitaria), Contratto rianimazione, Contratto epidemiologia, <i>Materiale didattico, consulenze, missioni</i>	Settembre 2006 – Dicembre 2006	Valutazione quantitativa e qualitativa della partecipazione
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del programma di autoeducazione presso i centri di ritrovo 	Attività di counselling e distribuzione di materiale informativo	SSR (Educazione Sanitaria), Contratto rianimazione, Contratto epidemiologia, <i>Materiale didattico, consulenze e contratti brevi, missioni</i>	Gennaio 2007 – Dicembre 2008	Valutazione quantitativa e qualitativa della partecipazione. Conoscenze, atteggiamenti, comportamenti utenti

<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di corsi di guida sicura per la popolazione 		ACI Contratto epidemiologia, rianimazione <i>Materiale didattico, consulenze e corsi, missioni</i>	Gennaio 2008 – Dicembre 2008	Valutazione quantitativa e qualitativa della partecipazione Conoscenze, atteggiamenti, comportamenti utenti
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di incontri per la sicurezza stradale in tutti i comuni mediante un camper che girerà per tutta la Sardegna con lo scopo di attrarre l'attenzione di tutti sul problema. 	Attività di counselling, incontri dibattito e distribuzione di materiale informativo	Contratto rianimazione, SSR (Educazione Sanitaria), Contratto epidemiologia, <i>Materiale didattico, consulenze e contratti brevi, missioni, gestione camper</i>	Gennaio 2007 – Dicembre 2008	Valutazione quantitativa e qualitativa della partecipazione Conoscenze, atteggiamenti, comportamenti utenti
Costituire e mantenere una partnership coi mass-media sardi (giornali, radio, televisioni) affinché, nel triennio di attuazione del presente progetto, dedichino un unico spazio quotidiano alla cronaca regionale degli infortuni stradali con l'eventualità di commenti qualificati				
<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un sottogruppo di lavoro per la comunicazione pubblica, con la partecipazione dei rappresentanti dei mass-media. 		Contratto epidemiologia, SSR (Assessorato, Educazione Sanitaria)	Aprile 2006 – Dicembre 2008	Costituzione gruppo, valutazione quantitativa e qualitativa della partecipazione
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di incontri di formazione sulla comunicazione di salute. 		Contratto epidemiologia, SSR (Assessorato, Educazione Sanitaria) Giornalisti, operatori sanitari, polizia <i>Materiale didattico, consulenze,, missioni</i>	Maggio 2006 – Dicembre 2006	Valutazione quantitativa e qualitativa partecipazione e materiale prodotto. Conoscenze, atteggiamenti, comportamenti partecipanti
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di una campagna stampa e televisiva regionale. 		Contratto epidemiologia, SSR (Assessorato, Educazione Sanitaria) Giornalisti, operatori sanitari, polizia <i>Materiale didattico, consulenze,, missioni</i>	Maggio 2006 – Dicembre 2008	Conoscenze, atteggiamenti, comportamenti cittadini (indagine di verifica 2008)

Progettare e sperimentare nuovi programmi di addestramento per le Scuole Guida con percorsi informatici di autoapprendimento e promuovere tra le Associazioni Automobilistiche l'implementazione di corsi di guida sicura e professionale con qualificazione certificata, inclusa la possibilità di eventuali sconti assicurativi				
<ul style="list-style-type: none"> • Interazione tra CUSMA (Centro Universitario Simulazione Medica Avanzata) e CRS4 (Centro Ricerca Sviluppo e Studi Superiori in Sardegna) per l'ideazione e la progettazione di modelli simulativi di apprendimento e addestramento alla guida veicolare; 		CUSMA, CRS4		Produzione di documentazione scientifica e brevetti
Collaborazione intersettoriale: Promuovere motivazione, innovazione e collaborazione tra le istituzioni				
Facilitare la comunicazione e la collaborazione tra le istituzioni interessate;				
<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di gruppi di lavoro 				
<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione, gestione e valutazione delle attività congiunte 	<p>La partecipazione al programma di rappresentanti delle diverse istituzioni costituisce un'opportunità per sperimentare vantaggi e sfide della collaborazione intersettoriale e per accrescere le proprie capacità di interazione interistituzionale.</p>			
<ul style="list-style-type: none"> • sfruttare il progresso tecnologico per la ideazione, progettazione e realizzazione di prototipi in grado di assicurare una contrazione dell'errore umano (dissuasore di velocità, segnalatori di distanza, avvisatori di torpore, etc.); 				

Piano finanziario per la prima annualità - 2006

Elaborazione dati	€	100.000
Formazione professionale	€	200.000
Sistema di supporto	€	200.000
Governo regionale	€	100.000
TOTALE	€	600.000